LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Chiama Info12, la risposta a tutto.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 14 MARZO 2001. ANNO 135. N. 72. L.1.500(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

info 12 Il centralino degli Italiani. TELECOM ITALIA
www.info12.it

LA CADUTA DELLE BORSE

L'EUROPA CHE NON SA CRESCERE

Carlo Bastasin

UN antico proverbio giapponese sostiene che solo un fuoco molto caldo può provare l'autenticità dell'oro. Un moderno proverbio giapponese direbbe che la *new economy* non è oro autentico. Ma è corretto dare giudizi tanto netti sotto il fuoco della Borsa? Un anno fa questo giornale consigliò cautela agli euforici della "nuova economia". Oggi è cauto con i catastrofisti.

Quello che scuote l'economia globale non è uno choc finanziario, bensì la prima crisi dell'era dell'alta tecnologia globale, le cui implicazioni sono ignote sia per profondità, sia per estensione. Prima ancora che un problema giapponese è un test inedito per l'economia americana. Un'economia che grazie alla tecnologia ha corso per dieci anni a 200 all'ora e deve dimostrare di poter decelerare a 130 senza rompere il motore.

Di solito i cicli economici dipendono dai su e giù di inflazione e tassi d'interesse. Ma la situazione Usa è diversa: dalla Borsa alla produttività, dalla distruzione di risparmio delle famiglie agli investimenti in tecnologia, tutto nell'economia americana ha funzionato per andare a 200 all'ora. Ora che il rallentamento è diventato inevitabile, freni e frizione della macchina stridono, emergono costi economici che ad alta velocità venivano assorbiti. La cultura d'impresa non dà altra scelta ai manager Usa che tagliare radicalmente questi costi, cioè la spesa delle imprese in lavoro e capitale. Poiché le nuove tecnologie contano per oltre metà degli investimenti sono le prime a patirne. Se i tagli si estenderanno al lavoro la frenata diventerà recessione. Sarà però diversa da quelle passate. Non sarà il gioco tra inflazione e tassi d'interesse a determinarne inizio o fine, ma il "ciclo della produttività" che dipende da investimenti e profitti e quindi proprio dalle nuove tecnologie e dalla domanda globale. Non basterà il governatore della Federal Reserve Alan Greenspan a rendere passeggera la crisi: toccherà all'Europa compensare la frenata di Usa e Giappone.

Se la crisi non sarà temporanea, l'attuale ottimismo europeo si rivelerà una grave ingenuità. Secondo Greenspan, l'effetto di impoverimento dovuto al calo delle azioni riduce la spesa di 3-4 centesimi per ogni dollaro perso in Borsa. Quando Wall Street perde il 25% il consumo Usa scende del 2%. Questo ha un riflesso multiplo sulle importazioni, così se la crescita Usa frena del 2% quella europea perde lo 0,8%. I primi effetti si vedono già.

Ma il dibattito sulla crescita europea è arenato su antichi scogli: la spesa pubblica come motore o le tasse come freno, tra "stimoli keynesiani" ed "equivalenze ricardiane". Si trascura il fatto che rispetto agli Usa è bassa la produttività del lavoro, la spesa in ricerca è inferiore di un terzo, la "nuova economia" manca di sostanza e troppi europei non lavorano pur essendone in grado. Se questi parametri fossero a livello americano il pil europeo aumenterebbe del 40%. Ci sarebbe certo più flessibilità sul mercato del lavoro, più nascite ma anche più morti di imprese e forse più brividi tecnologici, ma l'Europa salverebbe il modello dell'economia sociale di mercato e darebbe il suo contributo, finora inesistente, alla crescita mondiale.

LA CRISI NASCE A TOKYO

Sbagliato guardare a New York l'economia Usa è solida

Mario Deaglio A PAGINA 5

Il virus arriva in Argentina. Abbattuti i primi capi contagiati in Abruzzo

L'afta colpisce anche in Italia

L'Ue isola la Francia. Embargo degli Usa

I SERVIZI

«NORME PIU' RIGIDE CONTRO L'EPIDEMIA»

Pecoraro Scanio: controlli su tutti i passeggeri negli aeroporti

Daniela Daniele A PAGINA 3

I DANNI PER LE FATTORIE ITALIANE

Le ultime infezioni negli allevamenti sono costate oltre duemila miliardi

Vanni Cornero A PAGINA 3

IL TERRORE MENTRE VANNO A MORIRE

L'etologa: gli animali sono sensibili alla sofferenza e al dolore

Isabella Lattes Coifmann A PAGINA 3

ROMA. L'afta epizootica è arrivata in Italia. Il primo focolaio è stato individuato in Abruzzo, in un grosso allevamento di ovini in provincia di Pescara: 392 capi dovranno essere eliminati, gli abbattimenti sono iniziati ieri mattina. I nove animali risultati infetti fanno parte di un gruppo di 90 importati dall'estero, una decina dei quali dalla Francia. Proprio la Francia, messa in quarantena dall'Ue ieri sera, è la «nuova frontiera» dell'afta, sbarcata dopo tre settimane dalla Gran Bretagna nell'Europa continentale. Mentre gli Usa hanno imposto l'embargo sulle importazioni di qualsiasi tipo di carne dall'Europa, il Servizio sanitario argentino ha ammesso la presenza di un focolaio di afta su bovini.

Benedetto e Passarini ALLE PAGINE 2 E 3

Poi una telefonata chiarisce: intervista mal tradotta

«L'Ulivo è senza capo» Frizione Amato-Rutelli

ROMA. Ancora problemi per il centrosinistra. Questa volta a innescare le polemiche è stata un'intervista di Giuliano Amato al *Financial Times*: in essa il premier critica l'Ulivo, troppo frammentato e senza un capo, mentre il Polo un capo ce l'ha, un «boss» dotato di «una maestria nella comunicazione, giustamente riconosciuta». La coalizione, in particolare Rutelli, ha subito reagito. E il presidente del Consiglio, in una serie di telefonate, ha precisato il suo pensiero accusando la traduzione e dando alla parola «boss» un significato negativo.

Martini, Meli e Tito A PAGINA 7

FEDERALISMO

PARTE LA SFIDA DEL REFERENDUM

Depositato il quesito in Cassazione Il Polo: bocciare la falsa riforma L'Ulivo: così si azzera tutto

A PAGINA 9

«Non condivido le scelte fatte, adesso intervengo»

Milan fuori, Berlusconi «licenzia» tutti in diretta

L'allenatore del Milan, Zaccheroni

MILANO. Il Milan esce dall'Europa, costretto all'1-1 dal Deportivo, ma più che le accuse all'arbitro per un discusso rigore concesso agli spagnoli, pesa il duro *j'accuse* di Berlusconi a fine gara, che praticamente «licenzia» Zaccheroni in diretta tivù. «Non ero d'accordo con le scelte, ma non sono intervenuto per rispetto della libertà d'azione dell'allenatore Zaccheroni, di Galliani e Braida. Ma ora siamo fuori dall'Europa, dovrò tornare a occuparmi della squadra». Nel dopo partita migliaia di tifosi hanno assediato la sala vip di San Siro contestando Galliani.

Beccantini e Sormani A PAGINA 29

CENSIMENTO 2000 **UNA SOCIETA' MULTIETNICA**

Negli Stati Uniti 63 «razze»

Nel 1990 il questionario del censimento americano prevedeva sei risposte possibili alla voce «razza». Dieci anni dopo il numero delle risposte è salito a 63. E' il risultato più eclatante del censimento 2000: la multirazzialità (o meglio: la fusione tra razze diverse) è il dato acquisito della società americana. Grazie ai diritti conquistati da immigrati e minoranze. Nella foto: la cantante e attrice Jennifer Lopez, simbolo dell'ascesa degli ispano-americani

Molinari A PAGINA 11

LETTERA DI DE MAURO

Si può essere utili senza stare al governo o in Parlamento

Tullio De Mauro

CARO direttore, Lei ha gentilmente ospitato un'intervista del ministro Veronesi e una lettera del presidente del Consiglio, entrambe in sostanza sullo stesso tema: il rapporto tra la loro attività non ministeriale, attività professionale e di studio, ma anche di natura politica, e il loro incarico governativo. Posso chiederle ospitalità sullo stesso tema? A farlo sono stato tirato per i capelli da alcuni titoli di giornale (non il Suo) che mi hanno coinvolto in questi giorni in presunti addii alla politica e/o all'Ulivo.

Se avessi più spazio mi piacerebbe discutere questioni più generali. Ma non ci siamo lamentati, tutti e sempre, degli inamovibili, di persone *semel ministri semper ministri?* E non abbiamo in molti invocato un maggiore raccordo e scambio tra energie della società civile e gruppi politici e, beninteso, viceversa? Nel momento in cui a qualche persona capita di annunziare di volere continuare a servire il Paese e le forze democratiche fuori del governo o del Parlamento che motivo di scandalo c'è?

Ma vengo a me, col Suo permesso. Ho cominciato a occuparmi di scuola dai primi Anni Sessanta, prima come studioso soltanto, poi anche nella pratica: collaborando con un buon numero di maestre e maestri, insegnanti, enti locali come Scandicci, Reggio, Modena ecc. impegnati a sostegno delle scuole, e con le associazioni di insegnanti, Mce, talvolta anche l'Associazione Maestri Cattolici, poi, soprattutto, dai primi Anni Settanta, il Cidi e la «Biblioteca di Lavoro» di Lodi e Manzuoli. Con i colleghi della mia corporazione (linguisti e affini) ho messo in piedi una associazione mista di ricercatori e insegnanti, i Gruppi di Intervento e di Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica. E via dicendo. Come suggeriva un grande linguista dell'Ottocento, Ascoli (ma lo stesso suggerimento si trova in una fonte ancor più veneranda, in Leibniz), mi è sempre parso che la ricerca pura, di base, non debba mai dimenticare di sapersi anche, se ne è capace, mettere al servizio delle cose di pubblica utilità.

Con le scuole e tanti colleghi e insegnanti ho lavorato anni e anni per una «scuola secondo Costituzione», capace di non perdere nessuno per strada e di portare ogni allievo e allieva ai livelli più alti di conoscenza e di coscienza civile, di «dare la parola» a tutte e tutti. Finché avrò respiro continuerò a farlo.

Proprio perché mi pareva e pare che le leggi scolastiche dell'Ulivo raccogliessero questi e simili impegni decennali di tanti, ho accettato volentieri di surrogare Luigi Berlinguer nel compito di realizzare in questo anno il completamento di quelle leggi: il riordino dei curricoli scolastici, la riforma regionalistica del ministero, l'elevazione dell'obbligo formativo a 18 anni, lo sviluppo dell'educazione degli adulti, un piano pluriennale di riconoscimento della professionalità specifica dei nostri insegnanti. Tutto il Governo e la maggioranza mi hanno sostenuto.

Questo è stato il senso del mio impegno, prima e durante i governi dell'Ulivo, e lo resterà anche dopo. Si può sperare di fare qualcosa di civilmente e politicamente utile anche senza incarichi parlamentari.

CANDIDATURE, E' PACE NELLA MARGHERITA

Rivera sfiderà il Cavaliere nel collegio Milano-1 E Illy (Trieste) guiderà la pattuglia dei sindaci

Amedeo La Mattina A PAGINA 6

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
Numero Verde Gratuito 800-929291
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 9.00 alle 13.00.
FORUS S.p.A. Finanziamenti per il Credito
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (ISC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Cliccare e non toccare

Esposo anche su Internet quel fenomeno tipico delle società decadenti noto come moltiplicazione della gnocca. Che la gran parte del traffico in Rete sia riservata all'eros non è una novità. La novità è che molti siti di servizio e di notizie, nati con l'ambizione di raccontarci in tempo reale le convulsioni della Borsa di Tokyo e la condizione delle minoranze etniche in Belucistan, stanno un po' alla volta ripiegando su Manuela Arcuri. Alla base della decisione ci sono indagini di mercato che avrebbero dottamente concluso che «la gente clicca solo dove vede gnocca». Un'affermazione profonda che merita riflessioni adeguate.

Viene meno l'idea che Internet sia lo strumento delle élites e lasci l'intrattenimento del basso ventre a televisioni e riviste. Il tette&culismo impazza sui siti «seri» proprio come sulle copertine dei grandi settimanali, e cliccare e non toccare assurge a motore supremo della comunicazione. A conferma che la tecnologia si evolve, ma gli esseri umani no. Il contestuale e scontato calo del desiderio (un sondaggio rivela che persino gli inglesi, ultima trincea occidentale, fanno ormai l'amore con la stessa frequenza della Regina Madre) dovrebbe indurre i politici a lanciare l'allarme e sensibilizzare le masse guardone: dopo il Tax Day e lo Sport Day, urge un Sex Day in cui spegnere il computer e tornare a cliccarsi a vicenda sotto le lenzuola.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
MENTONE
CENTRO, APPARTAMENTI IN VILLA BELLE EPOQUE, DOTTIMI ALL'ITALIANA. DA L. 25.500.000+PICCOLA RATA.
MENTONE
SPLENDIDI BILOCALI NUOVI IN ZONA RESIDENZIALE, COMODI SERVIZI. SPIAGGIA. DA L. 285.000.000.
ROQUEBRUNE
APPARTAMENTI NUOVI, RESIDENZA «TILE BELLE EPOQUE», 100 METRI DAL MARE. PREZZO AFFARE!
NIZZA
CENTRO,PACE MASSIMA, MONOLOCALI BILOCALI, CON MEZZANINO E CUCINE ARREDATE. OTTIMO INVESTIMENTO.
NIZZA
APPARTAMENTI NUOVI, IDEALI PER INVESTIMENTO. DA L. 18.600.000. +PICCOLA RATA. AFFITTO GARITTO.
CANNES
APPARTAMENTI NUOVI, A 200 M. DAL MARE. DA L. 27.600.000+RATA MENSILE PAGABILE CON AFFITTO GARITTO.
SAINT RAPHAEL
ULTIMI APPARTAMENTI PRONTI IN RESIDENZA SUL MARE, PISCINA, SPIAGGIA PRIVATA. DA L. 220.000.000.
NEL CAOS DEL MERCATO IMMOBILIARE, NOI DI ITALGEST GROUP SAPPIAMO GUIDARTI NEI TUOI INVESTIMENTI IN COSTA AZZURRA CON METODO, COMPETENZA E RIGORE. CON UN APPROCCIO DI PRIVATE BANKING SELEZIONIAMO IL TUO INVESTIMENTO TRA OLTRE 2500 OPPORTUNITA' COSTANTEMENTE AGGIORNATE DA MENTONE A SAINT TROPEZ, DAL MONOLOCALE ALLA VILLA DI PRESTIGIO. AFFINCHE' IL TUO INVESTIMENTO SIA UNICO. COME TE.
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SAINT TROPEZ
APPARTAMENTI PRONTI IMMERSI NEL VERDE, PORTO E CASINO' A DUE PASSI, SPIAGGIA. DA L. 31.200.000 +PICCOLA RATA.
Numero Verde 800-274.274
Tel. +39 0184 44 90 72 (8 linee)
ITALGEST GROUP THE GLOBAL MARKET

PENA DI MORTE

ROCCO BARNABEI IL DIARIO DELL'AGONIA

Autobiografia dell'italo-americano giustiziato negli Usa «Ogni giorno è uguale Ogni notte vado a letto con una donna Il suo nome è disperazione»

A PAGINA 23

10314
9 771122 176003

*PREZZI-TARIFFE: L. 1.500 CON-IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE - CRONACHE DEL MEZZOGIORNO - CORRIERE DI CASERTA - CRONACHE DI NAPOLI - IL CORRIERE MERCANTILE - LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ - ULTIME NOTIZIE MODENA - ULTIME NOTIZIE REGGIO - LA VOCE DI MANTOVA - IL CORRIERE DI ROVIGO - LA PROVINCIA - NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. L. 1.8 - CON-IL CORRIERE DI ROMAGNA - IN ROMAGNA E MARCHE ABBONAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. ABBONAMENTI CON SOVRAPPREZZO: CON NET TV AL MERCOLEDÌ ORDINALE A L. 2.800 IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC. 26 (€ 1,89); BELGIO FB. 75 (€ 1,86); DANIMARCA KR. 15; FRANCIA FR. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3,50 (€ 1,79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86); MALTA Cents 50; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,83); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SLOVENIA SIT 280; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO 2,50; USA $ 2,50